



*Ministero
dello
Sviluppo
Economico*

**REGIONE
TOSCANA**



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE
III° ACCORDO INTEGRATIVO**

Roma, novembre 2007



IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE TOSCANA

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Toscana, sottoscritta in data 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi tramite la stipula di accordi di programma quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 31 marzo 2004, fra la Regione Toscana, il Ministero dell'Attività Produttive ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il 1° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 26 ottobre 2005;

VISTO il 2° Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 30 ottobre 2006;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n.109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;



VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO l’art.1 della legge 17 maggio 1999, n.144, in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 194, n.109, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 rec ante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n.134 che fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l’individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n.3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all’art.11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall’art.1 della legge 17 maggio 1999, n.144, sia dotato di un “Codice unico di progetto” (CUP), che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 /CE e 2004/18/CE);

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n.12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n.143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art.11 della sopra citata legge n.3 del 16 gennaio 2003;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n.208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO l’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;



VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della legge 23 dicembre 1996, n.662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n.367;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n.29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere, nel processo di negoziazione, gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n.55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla delibera del CIPE del 21 marzo 1997 n.29";

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n.44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE n.36 del 3 maggio 2002 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n.76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n.36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la nota prot. n.0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della delibera CIPE n.36/2002;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n.0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998, periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)", che assegna le risorse per interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree sottoutilizzate, da inserire nelle intese istituzionali di programma e che attribuisce alla Regione Toscana, come da allegato 2, 62.267.940,00 euro;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese Istituzionali di Programma pubblicata nella G.U. del 3 novembre 2006;

Vista la seduta del CIPE del 22/12/2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi



procedurali per la stipula degli Accordi di Programma Quadro, in fase di prima applicazione della delibera CIPE n° 14/2006;

VISTA in particolare la possibilità di finanziare studi di fattibilità per una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.4 della delibera n° 3/2006;

VISTA altresì la possibilità di finanziare azioni di sistema per una quota massima dello 0,65% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.5 della delibera n° 3/2006;

VISTA la delibera n. 94 del 20 settembre 2006 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n. 3/2006;

VISTA la nota n. A00-GRT.PROT.0262795/120.6.5 del 28 settembre 2006 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale Segreteria del CIPE, al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione ed alle Amministrazioni centrali - la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 “Riparto settoriale”) della delibera CIPE 14/2006

VISTA la nota prot. n. AOO-GRT/27703/123.1.8.3 del 30 gennaio 2007 della Regione Toscana inviata al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 2.4.1 della Delibera CIPE n.14/06 ed in particolare il Quadro strategico, secondo quanto stabilito dal punto 6.2.3 della delibera CIPE 14/2006;

VISTO il Quadro Strategico del presente III° accordo integrativo all’APQ “Competitività dei territori e delle imprese”, condiviso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione, secondo quanto previsto al punto 2.4 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota prot. 12618 del 31/05/2007 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico formalizza la condivisione del Quadro Strategico del presente accordo;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 989 del 27 dicembre 2006 concernente il riparto delle risorse fra i settori di intervento delle infrastrutture per lo sviluppo economico e i criteri di selezione dei progetti da inserire nell’APQ “Competitività dei territori e delle imprese” in relazione alle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla Delibera CIPE n. 3/06;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 49 del 27 gennaio 2007 recante modifiche al riparto delle risorse fra i settori di intervento per le infrastrutture per lo sviluppo economico stabilito dalla citata delibera della Giunta Regionale n. 989 del 27 dicembre 2006;

VISTA la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Toscana del 04/04/2007, prevista al punto 2.5 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 351 del 21/05/2007 comprensiva dell’ allegato A con la quale si individuano i progetti da inserire nell’Accordo integrativo dell’APQ “Competitività dei territori e delle imprese”;



VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Documento Unico di programmazione della Regione Toscana ob.2 e phasing -out (2000-2006) approvato dalla Commissione europea il 27/09/2001 (decisione C(2001) n.2725, della successiva decisione C(2004) n. 3508 del 13/09/2004, a seguito di re visione a metà periodo e dell'ulteriore decisione della Commissione Europea C(2006) n.7200 del 22/12/2006 con la quale ha approvato il DOCUP revisionato Ob.2 Toscana anni 2000 -2006 ;

VISTO il Complemento di programmazione del DOCUP, approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20/05/2005, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con delibera n.618 del 6/6/2005 e successiva delibera di Giunta regionale n. 33 del 22/01/2007 con la quale si è approvato il Complemento di Programmazione versione 12 de l 31/10/2006;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.153 del 07/02/2005 - Fondo Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Raccordo procedure DOCUP con APQ "Competitività dei territori e delle imprese" e con APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo "Preso d'atto decisione Comitato di sorveglianza DOCUP ob. 2 del 3/12/04;

VISTO il Programma regionale dello sviluppo economico 2003 -2005, approvato dal Consiglio Regionale Toscana con risoluzione del 18.12.2002 n.23;

VISTO il Programma regional e di sviluppo 2006-2010, approvato dal Consiglio Regionale Toscana con risoluzione del 19.07.2006 n.13;

VISTO il "Piano Regionale dello Sviluppo Economico. Aggiornamento 2004/2005" approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n.64 del 22 giugno 2004" e successivo Aggiornamento 2006 -2007 con Consiglio Regionale con delibera n. 137 del 21/12/2005;

VISTO il "Piano regionale dello sviluppo economico 2007 -2010" approvato dal Consiglio Regionale Toscana con deliberazione n. 66 del 10 luglio 2007;

VISTA la proposta di POR (Programma operativo regionale)/Obiettivo competitività regionale e occupazione/FESR per il periodo 2007 -2013, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n.180 del 12/03/2007 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 3785 il 1 agosto 2007;

CONSIDERATO quanto dichiarato dalla Regione nella relazione tecnica (allegato 1) in merito agli interventi previsti nel presente accordo

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n°..... delrecante "Approvazione sche ma III° Accordo integrativo dell' APQ Competitività dei territori e delle imprese"



STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE
III° ACCORDO INTEGRATIVO

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo, (nel seguito denominato Accordo), integra l'Accordo di Programma Quadro "Competitività dei territori e delle imprese" stipulato in data 31 marzo 2004, il I° Accordo integrativo sottoscritto in data 26 ottobre 2005 ed il II° Accordo integrativo sottoscritto in data 30 ottobre 2006.
2. L'Accordo - coerentemente con gli obiettivi contenuti nel *Docup ob2 e phasing-out 2000-2006* e nel *Piano Regionale di sviluppo economico 2001 -2005 Aggiornamento 2004 -2005 e prorogato per il biennio 2006-2007 con delibera C.R. n.137 del 21 dicembre 2005 e con il Programma regionale dello sviluppo economico 2007 -2013* prevede il finanziamento di:
 - infrastrutture nel settore del turismo
 - infrastrutture per i settori produttivi (aree per insediamenti di PMI, centri servizi, centri per il trasferimento tecnologico)
 - attività di analisi e verifica di fattibilità di tipologie di interventi nel settore di competenza dell'APQ nel quadro della definizione del Programma regionale di sviluppo 2006 -2010, finanziamento di studi di fattibilità sulle proposte di intervento inerenti le tipologie programmate (laboratori di ricerca industriale, incubatori tecnologici, laboratori test e prove, centri servizi) analisi e verifica di fattibilità in relazione alla programmazione Fesr ob.2 2007-2013.
3. L'accordo prevede altresì il finanziamento di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo - cosiddette azioni di sistema - previsto dal punto 3.5 della delibera n° 3/2006 citata in premessa.
4. Il presente accordo si compone :
 - di una sezione attuativa (articoli 2 e 3), relativa ad interventi immediatamente attivabili alla stipula del presente accordo
 - di una sezione programmatica (articolo 4), relativa ad interventi che non dispongono delle condizioni tecniche-finanziarie e amministrative per la loro immediata attivazione.
5. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).



Articolo 2

Sezione attuativa - Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata, predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento (allegato 2) redatte ai sensi della Delibera del CIPE n. 76 del 2.8.02 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9.10.03 ;
3. Il costo complessivo degli interventi elencati nella TAVOLA 1 sezione ATTUATIVA, ammonta ad euro **33.756.306,48**.

TAVOLA 1 - ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI SEZIONE ATTUATIVA

INFRASTRUTTURE PER I SETTORI PRODUTTIVI

Codice	Denominazione Intervento	Costo dell'investimento (Euro)
CW001LU	Urbanizzazione area industriale Cioche -Puntone nel Comune di Seravezza (LU)	2.819.960,00
CW002MS	Urbanizzazione area artigianale viale Galilei nel Comune di Carrara – Lotto 1 (MS)	1.750.000,00
CW003PI	Realizzazione di una nuova area per insediamenti produttivi nel Comune di Santa Maria a Monte (PI)	4.950.070,00
CW004PI	Nuova viabilità di collegamento delle aree industriali con la strada di grande comunicazione FI -PI-LI – 2° lotto nel Comune di Pontedera (PI)	3.000.000,00
CW005FI	Riqualificazione area industriale nel Comune di Firenzuola (FI)	1.450.000,00
CW006FI	Opere di urbanizzazione area industriale Vicano -Petrella, realizzazione reti di fognatura e acquedotto dell'area industriale Vicano e riqualificazione del comparto esistente Vicano -Massolina nel Comune di Pelago (FI)	1.400.000,00
CW007PI	Opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del Polo Tecnologico di Navacchio nel Comune di Cascina (PI)	875.000,00
CW008AR	Realizzazione di nuova viabilità di accesso al Polo industriale posto in Comune di Cavriglia (AR), loc. "Bomba"	4.800.000,00
CW009PI	Realizzazione di una nuova area in frazione Saline di Volterra per attività artigianali, terziarie e commerciali nel Comune di Volterra (PI)	1.500.000,00
Sub-totale infrastrutture per i settori produttivi		22.545.030,00



(segue TAVOLA 1) **INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO**

CW010SI	Valorizzazione e sviluppo del centro espositivo “Antica Fortezza Poliziana” in Comune di Montepulciano (SI)	650.000,00
CW011GR	Opere urbanizzazione per il centro fieristico polifunzionale in loc. Madonnino comprensive della sopraelevazione del terreno e messa in sicurezza idraulica nel Comune di Grosseto (GR)	989.091,00
CW012GR	Riqualificazione funzionale ex -frantoio per implementazione dell’accoglienza turistica nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR)	570.000,00
CW013PI	Piano rilancio offerta termale Toscana. Completamento lavori di restauro e risanamento del complesso termale “D. Barduzzi”. III lotto, restauro conservativo Bagni di Levante nel Comune di S. Giuliano Terme (PI)	1.000.000,00
CW014LI	Ristrutturazione e ampliamento delle strutture di servizio per la balneazione e lo sport ai “Tre Ponti” nel Comune di Livorno (LI)	451.963,00
CW015LI	Riqualificazione del centro storico di Rosignano Marittimo (LI). Restauro ex Fattoria Arcivescovile e realizzazione sala congressi – III lotto	901.000,00
CW016PT	Rinnovo funivia Doganaccia – Croce Arcana nel Comune di Cutigliano (PT)	1.200.000,00
CW017MS	Parco turistico attrezzato, anche per non vedenti, lungo il fiume Frigido - II lotto nel Comune di Massa (MS)	700.000,00
CW018LU	Restauro e ristrutturazione dello stabilimento termale “Docce basse” in loc. Terme nel Comune di Bagni di Lucca (LU)	1.362.000,00
CW019PI	Recupero “Podere di Pian del Pruno” per attività turistico -ricreative e ambientali nel Comune di Santa Luce (PI)	700.000,00
CW020SI	Riqualificazione del borgo termale di Bagno Vignoni per la valorizzazione dell’offerta termale e la creazione di nuove offerte turistiche di tipo culturale, ambientale e “underground” nel Comune di S. Quirico d’Orcia (SI)	582.000,00
CW021SI	Realizzazione Parco termale nel Comune di Rapolano Terme (II stralcio) (SI)	305.800,00
CW022FI	Valorizzazione turistica, culturale e ambientale della “Torre dell’acqua” con realizzazione di punto panoramico. II lotto di completamento nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI)	227.000,00
CW023LI	Restauro conservativo, consolidamento e ristrutturazione dell’Eremo della Sambuca – II lotto nel Comune di Collesalveti (LI)	731.000,00
CW024AR	Ampliamento golf club nel Comune di Poppi (AR)	720.000,00
	Sub-totale infrastrutture per il turismo	11.089.854,00
CW025AT	Attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione, di controllo e di assistenza tecnica	121.422,48
	TOTALE sezione attuativa	33.756.306,48



Articolo 3

Sezione attuativa - Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle alleghe schede (allegato 2), ammonta ad un totale di euro **33.756.306,48**.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2- FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

FONTI FINANZIARIE	Importo (Euro)
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 – quota C.2(*)	18.308.382,00
Enti locali ed altri soggetti pubblici	15.447.924,48
Totale	33.756.306,48

(*) Di cui euro 121.422,48 per azioni di sistema pari allo 0,65% dell'importo totale programmato nel presente APQ di 18.680.382 (attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo), punto 3.5 delibera CIPE 3/2006.

3. La Regione Toscana sorveglia sul rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e degli altri soggetti pubblici per la quota di finanziamento loro spettante.
4. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n.3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della suddetta delibera. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla delibera, sarà esposta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
5. Il trasferimento delle risorse per le aree sott'utilizzate è subordinato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e allegato 4 della citata delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della Delibera CIPE 3/06 e dalla circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
6. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sott'utilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa, per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana e delle Amministrazioni centrali destinatarie delle stesse con le seguenti modalità:
 - a. il 20 % entro 60 giorni dalla data di stipula;



b. l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese;

7. il trasferimento delle risorse di cui ai precedenti punti 6. a e 6. b deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla Tavola n. 3;

8. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

TAVOLA N. 3 - IMPORTI PER ANNUALITA' DI COMPETENZA (euro)

Delibera CIPE	2006	2007	2008	2009	Totale
3/2006	0	433.760,78	5.351.198,47	12.895.422,75	18.680.382,00

Articolo 4

Sezione programmatica - Programma e costo degli interventi

1. Nel presente Accordo di Programma Quadro, oltre agli interventi attuativi di cui alla precedente Tavola 1, è altresì previsto degli interventi, coerenti con gli obiettivi e i criteri dell'accordo, inseriti nella presente sezione Programmatica, in quanto non dispongono delle condizioni tecniche, finanziarie e amministrative per essere immediatamente attivati.
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono riportati nelle successive Tavole 4 e 5 e opportunamente descritti nella relazione tecnica.
3. Il costo totale degli interventi di cui alla tavola 4, che attualmente non dispongono di copertura finanziaria, è pari a €11.541.000,00.

**TAVOLA 4 - ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI
SEZIONE PROGRAMMATICA**

INFRASTRUTTURE PER I SETTORI PRODUTTIVI

Codice	Denominazione Intervento	Costo dell'investimento (Euro)
CW026LU	Realizzazione di incubatore e centro di servizio per lo sviluppo artigianale e di innovazione del settore lapideo della Garfagnana, sito Gramolazzo ex area dismessa Montecatini in Comune di Minucciano (LU)	3.541.000,00
CW027PI	Realizzazione strutture e servizi avanzati alle imprese nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI)	5.000.000,00
CW028GR	Centro per la qualità delle produzioni agro-alimentari nel Comune di Grosseto (GR)	3.000.000,00
	Totale infrastrutture - sezione programmatica	11.541.000,00



4. Il costo totale degli interventi di cui alla tavola 5, che sono relativi al finanziamento di studi di fattibilità, è pari a €372.000,00 . Tale importo è già disponibile a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 3/2006 quota C.2 e viene accantonato in attesa della puntuale definizione dei singoli studi.

TAVOLA 5 - ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI
SEZIONE PROGRAMMATICA

STUDI DI FATTIBILITA'

Codice	Denominazione Intervento	Costo dell'investimento (Euro)
CW029SF	Analisi e Studi di fattibilità relativi ai programmi regionali di interventi attinenti allo sviluppo economico	372.000,00
	Totale	372.000,00

5. Tutti gli interventi di cui alle tavole precedenti n. 4 e n. 5 , una volta maturate le condizioni tecniche, finanziarie e amministrative, passeranno dalla fase programmatica a quella attuativa , secondo la procedura riportata ai commi successivi. In particolare per quanto concerne l'intervento relativo agli studi di fattibilità di cui alla tavola n. 5, il Soggetto responsabile dell'Accordo, dovrà dare comunicazione ai soggetti sottoscrittori degli studi di fattibili individuati e proposti per l'ammissione al finanziamento.
6. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante approvazione da parte del Tavolo dei sottoscrittori, ai sensi del punto 1.1.2 lettera d) della delibera CIPE 14/2006, su proposta del soggetto responsabile dell'accordo. Successivamente, acquisito l'assenso del suddetto Tavolo dei sottoscrittori, il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento dei dati nell'Applicativo intese, ai sensi delle delibere CIPE n.44/00 e n.76/02 e della circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma del 9 ottobre 2003 citata in premessa. A seguito della validazione dati il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il completamento della procedura.
7. Il quadro finanziario dell'Accordo si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.
8. Agli interventi della presente sezione, una volta perfezionato il passaggio nella sezione attuativa, verranno applicate le disposizioni relative ai trasferimenti e alle economie riportate nell'articolo .
9. La Regione si riserva di utilizzare le risorse di cui alla tavola 5 mediante la costituzione di un Fondo di rotazione, la cui attivazione e relativa regolamentazione è subordinata alla approvazione da parte del tavolo dei sottoscrittori, ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006.



Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (allegato 2);
 - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al "Tavolo dei sottoscrittori" ai sensi del punto 1.1.2 della delibera CIPE 14/06 ;
 - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
 - h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 .

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, Albino Caporale, Direttore Generale della DG Sviluppo Economico della Regione Toscana.
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;



- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h)** inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa da trasmettere successivamente al Tavolo dei sottoscrittori;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- l) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato Intesa Paritetico, il quale provvede con le modalità previste dalla citata delibera CIPE 14/06 per il governo dell'Intesa Istituzionale di programma;
- m) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.



Articolo 7

Soggetto Responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il “Responsabile di intervento”, nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell’Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come “Responsabile unico di procedimento” ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall’art.8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell’intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l’attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell’intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell’Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l’attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell’intervento nei tempi previsti;
 - e) trasmettere al Responsabile dell’Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l’indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell’intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell’Accordo;
 - f) fornire al responsabile dell’Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell’intervento.
 - g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell’attuazione dell’Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell’intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l’intervento.

Articolo 8

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L’Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con le procedure previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14 .



3. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori e l'approvazione del Comitato Intesa Paritetico, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la completa realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
4. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
5. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro stipulato il 31 marzo 2004 e successivi accordi integrativi.
7. Al presente accordo si applicano le norme previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14.

Roma, lì ... novembre 2007

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Aldo Mancurti, Direttore Generale
Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

.....

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Paola De Cesare, Direttore Generale
Direzione Generale per il Coordinamento degli incentivi
alle imprese

.....

Per la Regione Toscana

Dott. _____,
Direzione Generale Sviluppo Economico

.....